

# SCUOLA. IL CASO DAMIANI

## Cronologia del caso Damiani a cura di Franco Damiani

1) Il 7 gennaio 2005 l'avv. Luca Armaroli, per conto del prof. Damiani, invia al Liceo di Piazzola sul Brenta e all'ufficio scolastico regionale una diffida per l'immediato reintegro del docente nel posto di lavoro e nello stipendio, essendo trascorsi senza alcuna comunicazione i quaranta giorni che la legge perentoriamente prescrive per la contestazione d'addebiti, pena la revoca di diritto della sospensione cautelare.

2) Il 10 gennaio, alla ripresa delle lezioni, il prof. Damiani si presenta a scuola e rilascia al vicepresidente addetto alla sede una dichiarazione scritta di essere nuovamente in servizio per i motivi sopra esposti.

3) Il vicepresidente, prof. Paolo Carraro, si consulta telefonicamente con il preside e poi comunica verbalmente al docente che il preside non gli concede di rientrare in classe "non avendo ordini superiori"(2). Il docente comunque rimane in sede per tutto il suo orario di lezione. 4) L'11 gennaio (il docente è sempre presente a scuola per il suo orario di lezione) il prof. Carraro consegna al docente copia della relazione ispettiva dell'ispettore Quaglia accompagnata da una contestazione d'addebiti della dirigente del CSA (Centro Servizi Amministrativi, ex provveditorato agli studi) di Padova, Francesca Sabella.

5) La contestazione è datata, guarda caso, 5 gennaio 2005, ovvero proprio il 39° giorno utile per la notifica(3). Però è stata spedita per fax alla scuola il giorno 10 e protocollata lo stesso giorno(4). Honni soit qui mal y pense. In ogni caso fa fede la data del protocollo. I quaranta giorni sono comunque trascorsi e la sospensione è revocata di diritto.

6) La relazione ispettiva (datata, si badi bene, 19 novembre, cioè 52 giorni prima, e di cui il docente aveva fatto richiesta in data 13 dicembre) si conclude con due proposte: la sospensione dal servizio per un mese (si noti che il docente ne ha scontato già uno e mezzo di "cautelare") e il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale. Si tratta comunque di proposte che dovranno essere discusse davanti al Consiglio di disciplina del MIUR, cui il direttore regionale Palumbo avrebbe dovuto inviare tempestivamente la relazione appena ricevuta(5), vale a dire circa 2 mesi fa. Perché se l'è tenuta tutto questo tempo, lasciando nel frattempo il docente senza stipendio?(6) 7) La risposta viene da un fatterello avvenuto in sala insegnanti. Il prof. Damiani dà una sbirciatina al suo registro personale di latino, ora nel cassetto della supplente Marina Brotto, cui è stata affidata la classe II C e che per tale incarico ha lasciato una classe parallela a Cittadella (evidentemente sicura che la supplenza durerà fino a giugno): con suo grande stupore nota che, dopo 50 giorni di assenza dalle lezioni, la classe si è rivelata improvvisamente ultrapreparata in latino. Infatti gli studenti sono stati interrogati due volte, tutti insieme (sono sedici) nelle stesse ore.(7) Nella prima interrogazione hanno ottenuto tutti votazioni tra l'otto e il nove, con rarissime eccezioni, e questi voti sono stati riportati pari pari in pagella (dei voti assegnati a inizio anno dal prof. Damiani non è stato tenuto il minimo conto(8)). Pochi giorni dopo gli stessi studenti hanno ottenuto votazioni tra il 4,5 e il 6,5 (con il caso clamoroso di uno che ha avuto prima 9,5 e poi 4,5)(9), dei quali però si è persa traccia nel voto quadrimestrale.

8) Le contestazioni d'addebito vertono unicamente su tre fatti(10): la storicità dei Vangeli, la dottrina cattolica sull'ebraismo e la storiografia olocaustica, tutti e tre relativi all'insegnamento della storia, mentre per italiano, latino (8 ore settimanali complessive) e geografia (classe I) non c'è nessuna contestazione.

Si contesta al docente di aver dato per certa, sulla scorta dell'insegnamento bimillenario della Chiesa(11), la storicità dei Vangeli, che sarebbe invece dubbia, presentando "sue posizioni personali" come verità indiscussa. In realtà il docente ha precisato chiaramente che si trattava della dottrina della Chiesa e, non essendo protestante, considera gravemente ingiuriosa l'accusa di proporre "opinioni personali"(12). Di contro lo si accusa di aver messo in dubbio il dogma della vulgata olocaustica, semplicemente informando gli studenti di I D (che non lo hanno mai contestato) dell'esistenza di una corrente revisionista (10 minuti su 2 mesi e mezzo di scuola, nell'ambito della lezione introduttiva sulla metodologia

storiografica e a titolo di esemplificazione ).(13) I Vangeli vengono definiti sprezzantemente "quattro libri antichi"(14). Quindi : Matteo, Marco, Luca e Giovanni sono per legge dei ciarlatani, mentre Hilberg, Poliakov, Vidal-Naquet e Pressac sono i nuovi evangelisti, il cui verbo non va discusso pena la sospensione dall'insegnamento. Infine la dottrina cattolica sull'ebraismo, luminosa lezione di vera carità e di sublime amore soprannaturale, amore che non può prescindere dalla Verità, viene accusata con il docente di fomentare gli odi e le incomprensioni tra i popoli.(15) Gli studenti devono credere che la teologia cattolica cominci con la "Nostra Aetate" (come pure per l'esegesi con la "Dei Verbum", notoriamente inquinate entrambe da elementi modernistici ed ecumenistici) e che tutto ciò che viene prima non sia che un cumulo di assurdità e di nefandezze. Questo sarebbe il "metodo storico" obbligatorio per i docenti: occultare i contrasti, dipingere una specie di Fiabilandia in cui ogni problema è già risolto, appiattare tutto sul radioso presente, giudicare tutto con le sue lenti deformate . Altrimenti i giovani si turbano e potrebbero cominciare a farsi domande sulle "magnifiche sorti e progressive". Peggio, potrebbero capire che ognuno di loro è chiamato ad agire per trasformare in meglio questa società fatisciente. E tutto ciò è semplicemente inammissibile.

*Pater, dimitte illis non enim sciunt quid faciunt.*

Villafranca Padovana, 11 gennaio 2005 nella festa di S. Iginò

PUBBLICATO DA GRUPPO DI INFORMAZIONE E DENUNCIA IN DIFESA DEGLI ARTICOLI 21 e 33  
DELLA COSTITUZIONE ITALIANA A DOMENICA 2 SETTEMBRE 2007